

Addio a Carnevalli, fenomeno anni Cinquanta

Pubblicato: Mercoledì 12 Gennaio 2011



Se n'è andato a 92 anni **Emilio Carnevalli**, ex imprenditore ma soprattutto grande pilota negli anni ruggenti, capace di mettere a punto nell'officina di famiglia alcune formidabili vetture e di centrare podi importanti, come la **vittoria nella Varese-Campo dei Fiori o il secondo posto alla Mille Miglia** del '53, a bordo di una Porsche 356.

Figlio d'arte – il padre Sergio gareggiò sulle Bugatti, Carnevalli esordì su un'Austin alla Parma-Poggio Berceto nel '37 e **proseguì la carriera dopo la guerra quando ottenne i successi migliori**, anche grazie alla propria perizia da preparatore: nella sua officina di Gemonio, il paese dove ha vissuto fino alla morte, adottò soluzioni tecniche all'avanguardia che gli permisero di misurarsi con i più validi piloti dell'epoca e di vincere diverse corse.

La sua "Car-Gem" (Carnevalli-Gemonio) mutò poi pelle e da carrozzeria si trasformò in importante azienda di **costruzione di mulinelli da pesca, ancora oggi oggetti di culto** ricercati e rimpianti per gli appassionati di questa disciplina.

«Ottimo pilota velocistico, raffinato talento nel progettare e costruire bolidi vincenti *made-in-Gemonio* – così lo definisce **Angelo De Giorgi, presidente del Club Auto Moto Storiche Varese**, del quale Carnevalli era socio onorario – Negli anni '50 fu tra i gentlemen più ambiti dalle Case e si fece convincere dall'amico varesino Oreste Mantovani, pure lui pilota ad accettare l'offerta della Porsche. Stile di guida pulito, grande sensibilità nella messa a punto, Carnevalli lascia **un profondo solco di tecnica ed umanità** ed un esempio di stile da seguire nel nostro club».

I funerali di Emilio Carnevalli si terranno **giovedì 13 gennaio, alle 14.30, nella chiesa di San Pietro a Gemonio** e saranno accompagnati da numerose auto storiche, condotte dagli amici di sempre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

